

Comunicato 8

Roma, 24 gennaio 2007

COMUNICATO STAMPA

Con un disavanzo di oltre 2500 euro all'anno i Lavoratori pubblici italiani sono penalizzati rispetto all'Europa

Statali, pagare la mobilità coattiva con i soldi del contratto creerà nuovi poveri

Saraceni (UGL): gli stipendi fermi alla lira e il costo della vita raddoppiato con l'euro, potrebbe far riconsiderare l'opportunità di mantenere un impiego pubblico in Italia

Statali, finanziare la mobilità coattiva con i soldi del contratto è come se i lavoratori si pagassero il disagio creato da altri. Non è serio – dichiara il Segretario Nazionale Ugl Ministeri, **Paola Saraceni** – perché i lavoratori già stanno pagando di tasca propria l'aumento del costo della vita e il passaggio dalla lira all'euro. Inoltre – continua la Saraceni – La differenza retributiva tra il lavoratore pubblico dell'Unione Europea e il lavoratore pubblico Italiano è di circa 2.500 €, perché la media della retribuzione del primo è di 28.024 €/anno, contro i 25.808 €/anno del secondo (valori al lordo).

Il dato è ancora più penalizzante se consideriamo due Paesi a noi vicini dove il salario medio in Francia è di 29.139 €/anno e in Germania è a 34.622 €/anno.

Dunque – conclude la Saraceni – se consideriamo che gli stipendi statali sono rimasti fermi a quando era in vigore la lira, se consideriamo che il costo della vita con l'euro è praticamente raddoppiato; applicare la mobilità coattiva, nei confronti di chi già non può sopravvivere mentre la mobilità volontaria compartimentale e intercompartimentale resta inevasa, significa voler avere le mani libere rispetto ad un problema che non sarà risolto, che farà aumentare la soglia di povertà e che addirittura potrebbe far riconsiderare l'opportunità di mantenere un impiego statale nel nostro Paese.

Il Responsabile della Comunicazione

Vincenzo Monfrecola 392/5381918

monfrecola2@libero.it

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052

e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930

sito web: www.uglstatali.it

consulta e richiedi "la meta sociale" il settimanale dell'UGL

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto